

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

COPPA ITALIA DI CACCIA CON CANI DA SEGUITA SU LEPRE

REGOLAMENTO Edizione 2020

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDC indice la Coppa Italia, prove agonistiche per cani da seguita su lepre iscritti e non iscritti ai libri, con l'intento di diffondere l'utilizzo corretto del cane da seguita e per promuovere un esercizio eticamente e tecnicamente corretto dell'attività venatoria.

Art. 2 – REALIZZAZIONE DELLA COPPA

- 2.1 La Coppa si realizza attraverso:
- Prove eliminatorie regionali;
 - Prove semifinali;
 - Prove finali.
- 2.2 Per le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Abruzzo sono previsti due raggruppamenti, come di seguito indicato:

PIEMONTE

- Novara, Vercelli, Alessandria, Verbania.
- Torino, Cuneo, Asti, Biella.

LOMBARDIA

- Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia, Mantova.
- Milano, Varese, Sondrio, Como, Lecco, Lodi.

VENETO, TRENTINO e ALTO ADIGE:

- Venezia, Treviso, Rovigo, Belluno.
- Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Padova.

EMILIA-ROMAGNA

- Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena.
- Rimini, Ravenna, Forlì, Ferrara, Bologna.

TOSCANA

- Grosseto, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Lucca.
- Siena, Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato.

MARCHE

- Ancona, Pesaro-Urbino.
- Ascoli Piceno, Macerata.

ABRUZZO

- Chieti, Pescara.
- L'Aquila, Teramo.

- 2.3 In quelle regioni dove non è possibile organizzare l'eliminazione regionale, le stesse possono essere organizzate in altra regione limitrofa, disposta ad ospitarla, con batterie separate.
- 2.4 E' prevista la possibilità di organizzare batterie secondo le disposizioni dell'ENCI al riguardo, nell'ambito dei raggruppamenti previsti agli art. 2.2 e 2.3.

2.5 Possono concorrere:

- a) Alle prove eliminatorie regionali, concorrenti con cani da seguita di qualunque razza nazionale ed estera, iscritti ai libri genealogici riconosciuti e non iscritti purché in possesso d'iscrizione all'anagrafe canina, di qualsiasi età e condotti da cacciatori muniti di licenza di caccia in vigore, di polizza assicurativa FIDC.
- b) Alla prova semifinale sono ammessi i concorrenti con soggetti iscritti e non iscritti che nelle rispettive categorie in coppia e in muta hanno conseguito nelle prove regionali la qualifica di almeno primo "Molto Buono" e tutti coloro che abbiano conseguito la qualifica di "Eccellente";
- c) Alla finale sono ammessi i migliori **quattro** punteggi di ogni batteria della semifinale. In subordine vengono ripescati i migliori punteggi delle altre batterie. Qualora vi fossero punteggi "a pari merito", accede alla finale il concorrente più giovane; in caso di co-conduzione della muta, si calcola la media aritmetica dell'età dei due conduttori.

Art. 3 – ORGANIZZAZIONE

3.1 Tutte le prove della Coppa Italia di caccia con cani da seguita su lepre sono indette dalla FIDC con la collaborazione, per quanto concerne la parte organizzativa, degli organi periferici della Federazione territorialmente competenti e dell'Associazione Italiana Pro-Segugio.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove i cacciatori titolari di licenza di caccia in vigore e polizza assicurativa FIDC.
- 4.2 La partecipazione è prevista nelle seguenti categorie:
 - Coppie Cat. A: coppie composte interamente da segugi iscritti ai Libri genealogici riconosciuti.
 - Mute Cat. A: mute composte interamente da segugi iscritti ai Libri genealogici riconosciuti.
 - Coppie e mute di Cat. B: coppie e mute composte interamente o parzialmente da segugi non iscritti ai Libri genealogici riconosciuti.
- 4.3 E' considerata muta l'insieme di cani da un minimo di quattro ad un massimo di otto.
- 4.4 E' considerata coppia l'insieme di cani anche di sesso non diverso (pariglia).
- 4.5 Per entrambe le categorie (A e B) è permesso segnalare, al momento dell'iscrizione alle prove eliminatorie regionali, un soggetto di riserva per le coppie e due soggetti per le mute che resteranno a disposizione fino alla conclusione della Coppa, per eventualmente sostituire previa certificazione che il titolare sia nell'impossibilità di proseguire la Coppa.
- 4.6 Per la partecipazione alle prove, gli interessati devono esibire al delegato dell'ENCI il certificato ai libri genealogici ROI e RSR e il libretto di lavoro per ogni singolo soggetto; per i cani non iscritti devono esibire il certificato di iscrizione all'anagrafe canina.
- 4.7 Per la partecipazione alle prove eliminatorie regionali è fatto obbligo ai concorrenti di prendere parte al raggruppamento di competenza in ordine alla provincia di residenza.
- 4.8 Qualora vengano organizzate batterie, le coppie e le mute appartenenti allo stesso proprietario o conduttore (anche nel caso di associazioni tra più proprietari o conduttori) devono essere iscritte e concorrere nella stessa batteria.
- 4.9 In tutte le prove i cani devono essere presentati e condotti dai rispettivi proprietari o conduttori.

- 4.10 I soggetti formanti la coppia e la muta ed appartenenti a più proprietari o conduttori devono essere condotti da due proprietari o conduttori all'uopo delegati e che, quali proprietari e/o conduttori rimarranno tali dal momento dell'iscrizione e partecipazione alle prove eliminatorie fino alla semifinale, qualora ammessi.
- 4.11 In caso di più proprietari o conduttori residenti in località diverse, il proprietario o conduttore designato per la conduzione della coppia o della muta deve partecipare alla prova eliminatoria organizzata nella località di riferimento alla propria residenza.
- 4.12 Non sono ammesse sostituzioni nella conduzione, anche se ne sopravvenga qualche necessità al riguardo nella prosecuzione del concorso.
- 4.13 I cani devono essere condotti sul terreno delle prove al guinzaglio ed essere pronti al momento del loro turno.
- 4.14 I giudici possono partecipare alla Coppa come concorrenti. Qualora i soggetti presentati dal giudice alle prove eliminatorie regionali conseguano il diritto di proseguire nella Coppa, i giudici, da quel momento non possono esercitare le funzioni di giudice, limitatamente alla Coppa dell'anno anche se da parte degli stessi vi sia un'esplicita rinuncia a proseguire nelle prove della Coppa.
- 4.15 Ogni concorrente non può partecipare con più di tre coppie o tre mute, anche nel caso di associazione tra più proprietari o conduttori.

Art. 5 – ESCLUSIONI

- 5.1 Non possono prendere parte alle prove le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della prova, il proprietario o conduttore può chiedere il rimborso della quota d'iscrizione, purché abbia informato l'Ente organizzatore prima dell'inizio della prova.
- 5.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle prove senza diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- a) la mancata esibizione della licenza di caccia in vigore e della polizza assicurativa FIDC;
 - b) la mancata esibizione del certificato di iscrizione ai Libri genealogici riconosciuti per i cani iscritti, e il certificato d'iscrizione all'anagrafe canina per i cani non iscritti;
 - c) il ritardo nella presentazione dei documenti di cui alle lettere a) e b) rispetto all'orario fissato nel programma e comunque dopo aver effettuato il sorteggio per l'assegnazione dei turni di prova;
 - d) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di prova, salvo casi eccezionali documentati.

Art. 6 – DELEGATO

- 6.1 Per ogni prova eliminatoria regionale il delegato è nominato dal Consiglio Regionale FIDC.
- 6.2 Per la prova finale il delegato è nominato dalla FIDC Nazionale.
- 6.3 Al delegato competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buono svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 6.4 Deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo l'art. 4.

- 6.5 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide riferendo poi alla FIDC i provvedimenti adottati.
- 6.6 Nel caso in cui non sia possibile deciderlo sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere, alla Commissione di Disciplina Sportiva della FIDC per il successivo seguito.
- 6.7 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.8 Segnala alla Commissione di Disciplina Sportiva della FIDC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazione, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei Sigg.ri giudici, dei Dirigenti dell'Ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 6.9 Redige ed invia alla FIDC e all'Ente organizzatore dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione.

Art. 7 – GIUDICI

- 7.1 Per le prove eliminatorie regionali dei cani iscritti la giuria potrà essere composta da giudici ufficiali dell'ENCI richiesti dal Consiglio Regionale e nominati dall'ENCI, coadiuvati da uno o più giudici federali come assistenti o, a discrezione dell'organizzazione, da soli giudici federali senza l'assegnazione di qualifiche ENCI; per le prove eliminatorie regionali dei cani non iscritti la giuria è composta da giudici federali nominati dal Consiglio Regionale.
- 7.2 Per la prova finale dei cani iscritti la giuria è composta da **un giudice** ufficiale dell'ENCI richiesto dalla Segreteria Federale e ratificato dall'ENCI, che valuterà il lavoro del cane, coadiuvato da uno o più giudici federali come assistenti; per la prova finale dei cani non iscritti la giuria è composta da **due giudici federali** esperti della caccia con il segugio ratificati dalla Segreteria Federale che valuteranno il lavoro del cane.
- 7.3 Nelle prove dove è prevista l'assegnazione del CACIT è necessario prevedere una giuria ENCI plurima come da regolamento.
- 7.4 Gli assistenti, per ogni ordine di prove, devono essere scelti tra i giudici federali indicati quali esperti della caccia con il segugio.
- 7.5 I giudici, concluse le prove, annunciano il risultato e consegnano le classifiche, debitamente firmate, all'Ente organizzatore. Una copia del giudizio deve essere consegnata al concorrente.

Art. 8 – PROGRAMMAZIONE

- 8.1 La FIDC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per la pratica attuazione della Coppa.
- 8.2 In conformità alle dette norme ed al presente regolamento, le Sezioni Provinciali FIDC sedi di raggruppamento provvedono a formulare il programma delle prove, dandone tempestiva notizia a tutte le consorelle interessate al raggruppamento.
- 8.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 8.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDC Nazionale.

- 8.5 Della manifestazione deve essere dato preavviso all'Autorità di Pubblica Sicurezza e comunali a termine di Legge.

Art. 9 – ISCRIZIONI

- 9.1 La domanda d'iscrizione, accompagnata dalla quota fissata dal programma delle prove, deve pervenire direttamente all'Ente organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.
- 9.2 L'iscrizione alla prova finale è gratuita.
- 9.3 La domanda deve essere corredata dai seguenti dati:
- a) nome, cognome e indirizzo dei concorrenti proprietari o conduttori;
 - b) categoria in cui si partecipa;
 - c) nome, razza, sesso, età dei cani;
 - d) numero d'iscrizione ai L.g.r.;
 - e) numero di tatuaggio;
 - f) certificato d'iscrizione all'anagrafe canina per i cani non iscritti.
- 9.4 L'iscrizione alle prove implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 10 – DISCIPLINA DELLE FASI ELIMINATORIE

- 10.1 Vigè il regolamento ENCI per i cani iscritti e non iscritti.
- 10.2 La durata delle prove eliminatorie regionali per i cani iscritti è di 45 minuti.
- 10.3 L'ordine di successione dei soggetti sul campo della prova è determinato con sorteggio.
- 10.4 Sono previste batterie.
- 10.5 Ciascuna batteria non potrà superare i cinque turni per le mute e i sei turni per le coppie (in casi eccezionali si può superare tale limite, previo benessere del delegato) per ogni giorno di prova.
- 10.6 In ciascuna batteria può essere assegnato il CAC per i cani iscritti ai L.g.r.
- 10.7 Per la prova finale può essere previsto il CAC – CACIT e il CACIB.

Art. 11 – CRITERI DI GIUDIZIO

- 11.1 Nel formare le graduatorie delle singole categorie con le relative qualifiche, i giudici, a loro criterio insindacabile, devono tenere tra l'altro nel debito conto: il lavoro ordinato e corretto dei soggetti, la metodicità di cerca, la facoltà di scovo, la tenacia dell'inseguimento e lo stile della razza.
- 11.2 PUNTI DI MERITO
- | | |
|--|----------|
| Cerca
(passione – disciplina – collegamento) | punti 20 |
| Accostamento
(olfatto – sicurezza nella valutazione dell'usta e nella soluzione dei falli – spirito di muta) | punti 30 |
| Scovo
(percezione della vicinanza del covo – iniziativa nella soluzione del fallo di rimessa) | punti 30 |
| Seguita
(sicurezza – persistenza – comportamento nella soluzione dei falli – coesione) | punti 40 |
| Voce
(espressività della voce nel rispetto dello standard di lavoro) | punti 30 |

Conformità allo standard di lavoro punti 50
(stile di razza – morfologia – intelligenza – attitudini particolari)

=====

totale punti di merito 200

11.3 PUNTI DI PENALIZZAZIONE totale punti 30

- 1) Precario equilibrio psichico
- 2) Dare la voce senza ragione
- 3) Tendere ad imballare e sbandare i compagni
- 4) Ritardato recupero a fine prova

DIFETTI DA ELIMINAZIONE (dal turno di prova):

- 1) Rebuffare in seguita.
- 2) Insistere su animali di altra specie senza possibilità di recupero.
- 3) Abbandonare la seguita per passare ad altre uste.
- 4) Battere la propria pista e/o quella di altri cani.
- 5) Soggetti fuori mano e/o incapacità del canettiere a guidarli.

DIFETTI DA SQUALIFICA (da segnalare al delegato):

- 1) Soggetti morfologicamente atipici, fuori standard: anuri, brachiuri, monorchidi, criptorchidi, enognati; colore del pelo non ammesso dallo standard di razza; depigmentazione totale del tartufo e dei margini palpebrali.
- 2) Soggetti portatori di mutilazioni gravi non convalidate dall'ENCI per le quali sia prevista squalifica dai rispettivi standard morfologici di razza.
- 3) Soggetti muti in seguita.
- 4) Soggetti paurosi allo sparo.

Art. 12 – ASSEGNAZIONE DELLE QUALIFICHE AI CANI

Minimo di 180 punti = C.A.C.
Minimo di 160 punti = ECC.
Minimo di 150 punti = M.B.
Minimo di 140 punti = B.
Minimo di 130 punti = A.B.
Minimo di 120 punti = SUFF.
C.Q.N. a discrezione del Giudice.

Art. 13 – TITOLI E QUALIFICHE

13.1 Il conduttore della muta o coppia prima classificata nella prova finale con la qualifica di almeno Molto Buono è proclamato "Vincitore della Coppa Italia FIDC di caccia con cani da seguita su lepre".

Art. 14 – PREMI

14.1 La FIDC assegna ai concorrenti classificati di tutte le categorie, in base al programma che di anno in anno è formulato, diplomi, trofei, medaglie ed eventuali premi speciali.

Art. 15 – RECLAMI

15.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.

15.2 I reclami non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio e devono essere presentati sul campo al delegato.

15.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei giudici.

- 15.4 Il delegato ha facoltà di deciderli sul posto.
- 15.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stesse sotto riserva.
- 15.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa reclamo determinata per ciascun anno dalla FIDC.
- 15.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente è escluso dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 15.8 La tassa è incamerata in caso di mancato accoglimento del reclamo.

Art. 16 – PUBBLICO

- 16.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo delle prove.

Art. 17– ANNULLAMENTO DELLE PROVE

- 17.1 In caso di eccezionali calamità naturali, la prova è annullata.
- 17.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione in vigore.

Art. 18 – FACOLTA' DELLA FIDC

- 18.1 La FIDC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della prova.

Art. 19 – NORME GENERALI

- 19.1 Per quanto non precisato si fa riferimento alle norme del regolamento ENCI.